ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IV NOVEMBRE"
Infanzia: Sante Tani, Modesta Rossi, Rodari
Primaria: Sante Tani, Masaccio
Secondaria di primo grado: IV Novembre
Indirizzo: Via Rismondo 4, 52100 AREZZO tel 0575 905888 fax 0575 906671 CF 80001720517
email: aric83700g@istruzione.it pec: aric83700g@pec.istruzione.it www.ic4novembre.gov.it

Prot. N. **7153/2018**

PIANO ANNUALE PER L'INCLUSIVITA' (P. A. I.)

Direttiva M. 27/12/2012 e C.M. n° 8 del 6/3/2013

A.s. 2018/2019

PRINCIPI GENERALI DELLA PEDAGOGIA INCLUSIVA

Dalla metà degli anni Novanta si iniziò ad utilizzare il termine "*integrazione scolastica*" che sotto intendeva il principio di integrazione al sistema, come mero *inserimento* degli alunni disabili nelle classi comuni. Questo approccio non garantiva la reale accoglienza e la promozione delle potenzialità individuali, perciò si è avuto un allargamento semantico del termine "*inclusione*" che ha comportato la modifica delle scelte della scuola affinché diventi capace di accoglienza sostanziale.

La nuova mentalità inclusiva comporta modifiche su due livelli:

- Interno alla scuola: diventa inclusiva quando sa accogliere tutte le diversità e riformulare al tal fine le proprie scelte organizzative, progettuali, metodologiche didattiche e logistiche.
- Esterno alla scuola: richiede collaborazioni e alleanze tra scuola, famiglia, servizi, istituzioni di vario tipo e associazionismo, in una fitta rete di solidarietà garantita da politiche strutturate e da normative coerenti.

In questi termini l'inclusione diventa un modello pedagogico dove il principio dell'accoglienza non può essere condizionato dalla disponibilità della "maggioranza" a inserire/inglobare una "minoranza", ma si basa sul riconoscimento del comune diritto alla diversità, una diversità che supera la condizione di disabilità allargandosi alla molteplicità delle situazioni personali, fin a riconoscere *l'eterogeneità* come normalità. L'inclusività non deve essere considerata come un mezzo per scalare la normalità, piuttosto una peculiarità della normalità. A tal scopo si rende necessario il cambiamento di mentalità che delinei l'intervento inclusivo partendo dal contesto. La pedagogia inclusiva riconosce e promuove la personalizzazione dei percorsi e il riconoscimento dell'alterità come punto di forza per la formazione di tutti i soggetti in apprendimento. I docenti devono realizzare un progetto educativo che prenda avvio dalle conoscenze pregresse dei discenti, ne rispetti i tempi e le caratteristiche di apprendimento e promuova la capacità organizzativa e di ricerca.

I BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI

La direttiva del 27/12/2012 e la C.M. 8/2013 hanno introdotto la nozione di "Bisogno *Educativo Speciale"* (B.E.S.) come categoria generale comprensiva di tutte le condizioni richiedenti l'impiego calibrato, in modo permanente o temporaneo, dei cinque pilastri dell'inclusività:

- individualizzazione, percorsi differenziati per obiettivi comuni;
- personalizzazione, percorsi e obiettivi differenziati;
- strumenti compensativi;
- misure dispensative;
- impiego funzionale delle risorse umane, finanziarie, strumentali e immateriali.

Le tipologie di B.E.S. sono comprese 3 grandi categorie:

1. **Disabilità certificate (Legge 104/1992)**
2. **Disturbi evolutivi specifici (Legge 170/2010)**
3. **Svantaggio**

L'Istituto Comprensivo IV Novembre riconosce ed attua i principi della pedagogia inclusiva, a tal scopo è stato previsto nel PTOF di porsi in uno stato di scuola inclusiva per "*Prevenire e contrastare la dispersione scolastica ed ogni forma di discriminazione sociale con particolare attenzione agli alunni con bisogni educativi speciali attraverso l'attivazione percorsi individualizzati e personalizzati con il supporto dei servizi degli Enti preposti e favorire il diritto allo studio dei minori adottati attraverso l'applicazione delle linee d'indirizzo del MIUR. (L. 107/2015 comma 7 punti l, p)"**[1]***

[1] PTOF 2016/2018 I.C. IV Novembre-Arezzo

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità a.s. 2018/19

Rilevazione dei BES previsti (riverificare ad ottobre 2018):	**Infanzia**	**Primaria**	**Secondaria**
disabilità certificate (Legge 104/92)	**7**	**26**	**19**
⅄ **minorati vista**			
⅄ **minorati udito**			
⅄ **Psicofisici**			
disturbi evolutivi specifici			
⅄ **DSA**		**7**	**22**
⅄ **ADHD/DOP (disturbo oppositivo provocatorio)**			
⅄ **Borderline cognitivo**			
⅄ **Altro**			
svantaggio (indicare il disagio prevalente)			
⅄ **Socio-economico**		**1**	**3**
⅄ **Linguistico-culturale**	**51**	**44**	**19**
⅄ **Disagio comportamentale/relazionale**	**9**	**6**	**5**
⅄ **Altro**	**2**	**10**	
Totali (L. 104: n. 52 e L. 170: n. 29)	**69**	**93**	**68**
N° PEI redatti dai GLHO	**7**	26	**19**
N° di PDP redatti dai Consigli di Classe in presenza di diagnosi clinica (alunni DSA e ADHD)	0	7	**22**
N° di PEP redatti dai Consigli di classe in assenza di diagnosi clinica (svantaggiati in genere)	62	62	**27**

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN…	SÌ	NO
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	**X**	
	Attività che coinvolgono l'intera classe: laboratorio teatrale verticale sull'astronomia; "Musicoterapia", Ragazzi di carta, Circomotricitá, Gymscuola, Psicomotricità, Pet-Therapy	**X**	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): per esempio attività manuali "Creo e Imparo"	**X**	
Assistenti Educativi e Culturali	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo	**X**	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.): per esempio, Ragazzi di carta, e "Musicoterapia", Circomotricitá, Gymscuola, Psicomotricità, Pet-Therapy Progetto assistenza educativa per B.E.S. in collaborazione con le associazioni del territorio EFELANTI e verticale con maestre	**X**	
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e/o di piccolo gruppo		**X**
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)		**X**
Funzioni strumentali e/o coordinamento		**Intercultura:** Maria DE SIMONE **POF:** Valentina VACCARI **Autovalutazione e Miglioramento:** Elisabetta BATINI	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		Pieraccini Anna e Prato Maria Chiara (*primaria*), Elmer Renate (*secondaria*)	

Gruppo di lavoro per l'Inclusione	D.S Chioccioli Marco, Dott. Luccherino (ASL Toscana sudest-Zona aretina) Elmer R., Prato M., Pieraccini A., Giustini P., Lisi M., Massa M., Verdelli M., Cocchi F., Fumagalli S., Adulti L., Luzzi S., De Simone M., Simonini P. (personale ATA)

RISORSE PROFESSIONALI SPECIFICHE	PREVALENTEMENTE UTILIZZATI IN…	SÌ	NO
Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	X	
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	X	
	Altro: partecipazione al GLI	X	
Coinvolgimento famiglie	Partecipazione al GLI come "luogo di incontro" per il confronto e la sintesi delle varie progettualità, per individuare e di condividere linee comuni di intervento e progetti attivati per l´inclusione scolastica degli alunni con DSA, BES e la L.104/92	x	
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante ("Pagella col Sorriso" per la comunicazione della valutazione e autovalutazione), colloqui in presenza di mediatori linguistici	X	
	Progetti / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità (protocollo di accoglienza e continuità alunni BES ed alunni adottati, GLHO)	X	
	Progetti/protocolli d'intesa formalizzati su disagio	X	

Rapporti con servizi territoriali, sociali e sanitari **Rapporti con CTS**	Procedure condivise di intervento sulla disabilità (buone prassi)	X	
	Procedure condivise di intervento su disagio	X	
	Progetti territoriali integrati: “Alla scoperta del cibo” (Coop, AISA e Coldiretti), Progetto di formazione su emergenze sanitarie a scuola in collaborazione con U.O. Pediatria di Arezzo “Lingue in libertà 1” per bambini stranieri	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (per esempio continuità/orientamento). Scuola - lavoro con Liceo psicopedagogico e linguistico “V.Colonna”	X	
	Rapporti con CTS e CAT (Centro Territoriale Ausili) e AID (associazione italiana dislessia)	X	
	Progetti integrati a livello di gruppi di scuole (Laboratori scientifici aperti con ISIS “Fossombroni”). Progetti scientifici verticali (Laboratorio di zoologia, Progetto verticale musicale “Cantiamo insieme il Natale”, Teatro in verticale, Voci in cornice)	X	
Rapporti con privato, sociale e volontariato	Strategie e metodologie educativo-didattiche / Orientamento narrativo	X	
	Collaborazione con Ass. Arezzo per l’epilessia e con Ass. Culturale del Bangladesh	X	
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva (riunioni continuative con referente Provveditorato e colleghi c/o ITIS, sede del CTS)	X	
Formazione docenti su	Didattica inclusiva e contro la dispersione scolastica (progetto No out) Orientamento narrativo	X	

	Formazione di Ambito territoriale "METODOLOGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DI LINGUA STRANIERA (ITALIANO L2 E INSEGNAMENTO CURRICOLARE)"	X	
	Formazione UFSMIA "Bilinguismo e apprendimento"	X	
	Aggiornamento/formazione su principali emergenze sanitarie a scuola (epilessia, allergie, diabete) a cura di U.O. Pediatria Arezzo e Ass. Arezzo per epilessia	X	

Sintesi dei punti di forza rilevati*:	**0**	**1**	**2**	**3**	**4**
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo			X		
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti (assistenza alla persona, assistenza alla comunicazione…)			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative				x	
Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti				x	
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione (volontariato, servizio civile,..)			X		
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Strutturazione di un GLI verticale				x	

** = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo*

Parte II – Obiettivi di miglioramento dell'inclusività proposti per il presente anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo:

Per la gestione dell'inclusività si pensa di nominare di tre figure strumentali (due alla primaria con delega all'infanzia e una alla secondaria) che si occuperanno di coordinare il lavoro nei vari ordini di scuola, nei consigli di classe e di intersezione e dei team docenti. Sono nominati anche dei membri di commissione che lavoreranno nei singoli plessi.
Il gruppo GLI comprenderà anche la funzione strumentale dell'Intercultura.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Come lo scorso anno scolastico si attuerà un progetto per la valutazione logopedica degli alunni di scuola dell'infanzia, dove si reputa più necessario, in collaborazione con una specialista che informerà le insegnanti sui disturbi del linguaggio e sui segnali prodromici. Non di minore importanza è la formazione degli insegnanti.
Vale lo stesso per l'indagine per l'individuazione di criticità per difficoltà di letto/scrittura nel secondo semestre della classe seconda scuola primaria e nel corso del primo anno della scuola secondaria (a gennaio).
Per tutti gli ordini di scuola si realizzerà un incontro formativo sulla somministrazione di farmaci.
Ci si avvarrà inoltre della collaborazione dell'UFSMIA per un incontro formativo specifico sul bilinguismo e le difficoltà di apprendimento.
A livello di ambito territoriale è stata richiesta l'attivazione di un'unità formativa per i docenti su "METODOLOGIE DIDATTICHE PER ALUNNI DI LINGUA STRANIERA (ITALIANO L2 E INSEGNAMENTO CURRICOLARE)"
Per la scuola primaria è stato attivato un progetto di sensibilizzazione sull´epilessia (Sara e le Sbiruline).
Tutti i corsi di aggiornamento che saranno presentati dai vari enti esterni sul tema dell'inclusione saranno proposti a tutti i docenti dei vari ordini.
Sará predisposto un vademecum per gli insegnanti di sostegno senza specializzazione sia per quanto riguarda gli aspetti didattici che amministrativi del lavoro.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

Il GLI dell'a.s. 2017/18 ha riapprovato i modelli PEP per alunni con BES, PDP per gli alunni con DSA e PEI per gli alunni certificati con legge 104 e con insegnante di sostegno. Gli alunni con BES hanno perseguito gli obiettivi minimi e le competenze minime in uscita definiti nei curricoli verticali. Il curricolo è stato redatto e condiviso anche dalla commissione continuità. Sono state predisposte delle prove comuni in entrata/uscita secondo uno schema proposto dalla commissione miglioramento e create nei Dipartimenti Disciplinari. Il filo conduttore che ha guidato l'azione della scuola è stato quello del diritto all'apprendimento di tutti gli alunni. A tutti gli alunni che si è ritenuto utile si è proposto la presentazione delle valutazioni quadrimestrali con la Pagella col Sorriso, esperienza da continuare.
Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, nella scuola primaria, i docenti terranno conto dei risultati raggiunti in relazione al punto di partenza e verificheranno quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti. Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe si confronteranno sulle modalità di raccordo con le discipline in termini di contenuti e competenze, individuando modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevederanno anche prove assimilabili, se possibile, a quelle del percorso comune. Verranno stabiliti livelli essenziali di competenza che per consentire di valutare la contiguità con il percorso comune e la possibilità del passaggio alla classe successiva.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola:

Quest´anno scolastico la scuola secondaria di I° grado usufruisce di 15 insegnanti di sostegno (di cui 13 full-time e 2 part-time), di questi quattro insegnanti sono specializzati per l'insegnamento agli alunni diversamente abili. Quattro docenti di sostegno sono di ruolo e ad essi sono state attribuite complessivamente 9 ore dei casi più complessi; le altre ore sono state distribuite tra tutti gli alunni con L. 104. Saranno valorizzate le modalità di piccolo gruppo, la condivisione dei materiali, la partecipazione a lavori a classi aperte, la possibilità di usufruire di spazi predisposti anche per svolgere attività alternative.
La scuola secondaria di I° grado sarà frequentata da n. 6 alunni con L. 104/92 con art. 3 comma 3.
A valere sui fondi PEZ è stato introdotto da ottobre alla scuola Secondaria la figura dell'educatore per n. 8 ore settimanali, che ha affiancato i docenti nella realizzazione progetti di inclusione per i diversamente abili e per i bambini con disagio di vario tipo.
Nella scuola primaria sono presenti 20 insegnanti di sostegno di cui 7 di ruolo 2 in assegnazione provvisoria e 11 a tempo determinato senza specializzazione; dall'inizio dell'anno ci si è avvalsi della collaborazione di un O.S.S. per favorire le autonomie di base.
Nella scuola dell'infanzia sono presenti 6 insegnanti di sostegno, una di ruolo, cinque con incarico non specializzati.
Considerato l'alto numero di alunni con gravità, si è reso necessario prevedere:
- un'organizzazione oraria con una certa flessibilità, anche nella definizione dell'orario degli insegnanti, attivando compresenze e contemporaneità;
- progetti di istruzione domiciliare per ragazzi che a causa di lunghe degenze (anche frammentate) non possono frequentare regolarmente le attività didattiche;
- una gestione attenta degli insegnanti di sostegno con eventuale alternanza di due docenti, almeno una di ruolo, su alunni disabili con il connotato della gravità, per favorire la continuità, le eventuali sostituzioni e diminuire il rischio di Burn Out;
- attenzione alla formazione delle classi, eterogeneità ben studiata e numerosità compatibile con le risorse umane, spazi e materiali.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Verrà riproposto il percorso di aiuto nei compiti e preparazione all'esame di licenza media per gli alunni in difficoltà in orario extracurricolare (attualmente denominato "Arezzo coi miei occhi" si svolge solo con insegnanti dell'organico potenziato oltre che con il Liceo Colonna di Arezzo).
Per gli alunni della primaria, nell'aiuto ai compiti e allo studio, si continuerà a fare riferimento agli operatori delle associazioni delle varie nazionalità presenti nel territorio (Bangladesh, Pakistan…)
La scuola prevederà progetti finanziati dal PEZ tra cui teatro, educatore e O.S.S. (Star bene a scuola), Didattica laboratoriale e Recupero in classe, di gestione delle emozioni (Motricità Creativa, Musicoterapia, Pet Therapy), Lingue in libertà. Verranno attuati altri progetti previsti dal POF volti all'integrazione e all'inclusione: Italiano in tasca, conoscenza delle culture e delle religioni del mondo, la lingua bangla, attività manuali (Creo e imparo).

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Le famiglie saranno coinvolte sia in fase di progettazione che di realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:
· la condivisione degli obiettivi delle scelte e delle strategie da adottare in ambito scolastico e familiare.
· il coinvolgimento nella redazione dei PEI-PDP
. momenti di incontro e di confronto scuola/famiglia oltre quelli istituzionali.

Sviluppo di un curricolo attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi:

L'I.C. lavorerà sempre con maggior attenzione alle situazioni di disagio e sulle effettive capacità degli studenti con bisogni educativi speciali elaborando un PDP, PEP o PEI.
Per ogni soggetto si è teso a costruire un percorso finalizzato a:

- rispondere ai bisogni individuali
- monitorare la crescita della persona ed il successo delle azioni
- monitorare l'intero percorso
- favorire il successo della persona nel rispetto della propria individualità-identità.

Il PTOF penserà la costruzione di un curricolo verticalizzato e flessibile per seguire le esigenze di

ciascun bambino/ragazzo, permettendo, attraverso la flessibilità della metodologia didattica e l'adeguamento dei contenuti, che gli studenti realizzino la propria soggettività e diversità nel percorso formativo.
I Dipartimenti lavoreranno alla strutturazione di prove in entrata ed uscita di tipo graduato a partire dal riconoscimento delle competenze minime fino alla valorizzazione delle competenze alte. In base alla riunione per dipartimenti gli insegnanti di sostegno prepareranno una raccolta di prove in ingresso e in uscita, condivise dagli insegnanti curricolari. I tre gradi scolastici comunicano attraverso i Dipartimenti riguardo alla costituzione di progettualità che si integrano e completano. Ne è d'esempio l'attenzione per l'inclusione e l'insegnamento dell'Italiano come lingua L2 che risponde alle esigenze di un territorio ad alta concentrazione di popolazione straniera: vi sono progetti dedicati a partire dalla scuola dell'infanzia con le azioni condotte dall'insegnante di potenziamento, proseguendo nella scuola primaria con il progetto "Valore di ognuno è la ricchezza di tutti", fino a giungere alla scuola secondaria di primo grado.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Nelle Commissioni e nei Dipartimenti si strutturano ed esplicitano le buone prassi inclusive. Ogni docente contribuisce, secondo le risorse e competenze soggettive, a migliorare ed arricchire l'offerta formativa considerando anche l'importanza della didattica del fare. Vengono condivise le buone pratiche in merito all'inclusione utilizzate dai diversi consigli di classe/team docenti/sezioni. Un lavoro analogo di raccolta e condivisione continuerà ad essere effettuato sulle competenze dei docenti interni che permetteranno di attuare una didattica del fare (ceramica, attività sportiva, musica, potenziamento lingua inglese, tecnologia e informatica ECDL, Certificazione KET, Potenziamento del latino, Arezzo con i miei occhi).

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

La scuola partecipa già all'attribuzione di fondi per scuole a forte flusso migratorio (ex Art. 9 Regione Toscana aree a rischio) e ai progetti comunali PEZ (Piano Educativo Zonale). Inoltre, verrà portata avanti la collaborazione con gli enti del territorio e le associazioni di volontariato, ad esempio l'Ass. Culturale del Bangladesh, l'Ass. Arezzo per l'epilessia, Ass. Pratika, l'Ass. TMA.
Sono in fase di realizzazione i progetti PON-FSE Inclusione e Competenze di base; è stato autorizzato il progetto di Istituto PON "Competenze di cittadinanza globale", e quello di rete di Istituto sul "Patrimonio culturale".
Si prevede l'inclusione di tirocinanti educatori che ne faranno richiesta nell'ambito delle convenzioni sottoscritte con l'Università degli studi di Firenze e di Perugia.
È stata rinnovata la convenzione con il Liceo Colonna di Arezzo per l'inserimento di alunni in Alternanza SL nei progetti pomeridiani della scuola media.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, tra ordini diversi di scuola e il successivo inserimento lavorativo

La commissione accoglienza e orientamento sarà incaricata di organizzare e formare alunni **tutor** che collaborino con il corpo docente per l'accoglienza e l'inserimento in prima elementare e prima media.
Gli alunni diversamente abili, in particolar modo quelli con connotato di gravità, sono stati accompagnati al passaggio di ordine, prevedendo la partecipazione dell'insegnante di sostegno o del referente per l'inclusione al primo Consiglio di Classe e/o alle attività dei primi giorni di lezione nel nuovo ordine di scuola al fine di un inserimento più sereno. La scuola dell'infanzia pone attenzione al momento del primo ingresso del bambino nella istituzione scolastica attraverso il progetto "Star bene insieme" che struttura un inserimento graduale finalizzato all'accettazione da parte di ogni bambino del nuovo contesto, rispettando i tempi e le esigenze di ognuno.

Per l'attuazione del piano si richiedono ulteriori ore di sostegno.

Elaborato dal GLI in data 06/12/2018

Approvato dal Collegio Docenti in data 19.12.2018

Approvato in Consiglio di Istituto in data 20.12.2018

ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "IV NOVEMBRE"
Infanzia: Sante Tani, Modesta Rossi, Rodari
Primaria: Sante Tani, Masaccio
Secondaria di primo grado: IV Novembre
Indirizzo: Via Rismondo 4, 52100 AREZZO tel 0575 905888 fax 0575 906671 CF 80001720517
email: aric83700g@istruzione.it pec: aric83700g@pec.istruzione.it www.ic4novembre.gov.it

Allegato PTOF – Progetto di Istituto di Istruzione domiciliare

Premessa
L'istruzione domiciliare permette di garantire agli alunni, che si trovano nell'impossibilità di recarsi a Scuola per gravi motivi di salute, il diritto all'Istruzione e all'Educazione.
Il servizio didattico offerto è parte integrante del complessivo processo terapeutico, in quanto contribuisce al mantenimento e al recupero psicofisico degli alunni, tenendo il più possibile vivo il tessuto di rapporti dell'alunno stesso con il suo mondo scolastico ed il sistema di relazioni sociali ed amicali da esso derivanti.
(Riferimento normativo: Circolare MIUR n. 56 del 4 luglio 2003)

Destinatari
L'istruzione domiciliare è un servizio che l'Istituto Comprensivo "IV Novembre" organizzerà, dietro richiesta della famiglia interessata, eventualmente sensibilizzata sull'opportunità di accedere al servizio, ogni qual volta si presenterà il caso di un alunno, frequentante le scuole primarie o la scuola secondaria dell'I.C., che sia stato ospedalizzato e che sia sottoposto a terapie tali da non permettere la frequenza delle lezioni per un periodo di almeno 30 giorni. Qualora le terapie siano cicliche e non continue, per cui si alternano periodi di cura ospedaliera e periodi di cura domiciliare, si attiverà comunque il progetto, posto che il periodo sia comunque non inferiore ai 30 giorni.
Per l'attivazione dell'istruzione domiciliare, dopo che l'alunno sia stato ricoverato in ospedale, occorre una certificazione medica rilasciata dalla struttura ospedaliera che attesti una delle seguenti situazioni del destinatario del progetto:

- patologie onco – ematologiche,
- patologie croniche invalidanti, che comportano l'allontanamento periodico dalla scuola
- malattie o traumi acuti temporaneamente invalidanti
- patologie o procedure terapeutiche che richiedono una terapia immunosoppressiva prolungata, oltre il periodo di ospedalizzazione, tale da impedire una normale vita di relazione, per l'aumentato rischio di infezioni.

La certificazione deve attestare anche il periodo d'impedimento alla frequenza scolastica.

Procedura
L'iter per l'attivazione dello specifico percorso d'istruzione domiciliare si articola in diverse fasi:

- richiesta da parte della famiglia, contestuale presentazione della certificazione medica e conseguente valutazione da parte dell'istituzione scolastica;
- definizione dettagliata dell'intervento, da parte della Scuola, con stesura del progetto specifico per l'alunno, che indichi i docenti coinvolti e le ore di lezione previste, da redarre sulla base del modello allegato;
- definizione del progetto di dettaglio da accompagnare al presente Progetto di Istituto già deliberato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio d'Istituto e allegato al PTOF;

- presentazione del progetto, con certificazione medica allegata, all'USR competente;
- valutazione ed eventuale approvazione del progetto, da parte dell'USR, con conseguente assegnazione di risorse.

Attivato il servizio, i docenti coinvolti prenderanno contatto con il personale dell'ASL competente, in modo da integrare i due interventi domiciliari: quello sanitario e quello scolastico. In caso di precedente ricovero nella Sezione Ospedaliera del nostro istituto, i docenti si terranno in stretto contatto con la docente della Sezione Opsedaliera.

Docenti

L'insegnamento nei suddetti percorsi è affidato a quei docenti della classe/scuola di frequenza dell'alunno che danno la disponibilità a svolgere ore aggiuntive, retribuite con il fondo dell'Istituzione scolastica. In assenza di docenti disponibili nella scuola di provenienza si proporrà lo svolgimento del progetto al docente della Sezione Ospedaliera dell'Istituto.

Qualora nessun docente abbia dato la propria disponibilità a svolgere ore aggiuntive, il dirigente scolastico dovrà informare, con relativa delibera del Collegio dei docenti, l'Ufficio scolastico regionale e i genitori dell'alunno e potrà reclutare personale esterno.

Progetto didattico

Nella definizione di dettaglio del Progetto, degli obiettivi da perseguire, delle metodologie da adottare, si terrà di volta in volta presente la particolare situazione in cui si trova l'alunno (patologia, terapia, situazione scolastica precedente, contesto familiare) con attenzione rivolta alle azioni che salvaguardino e possibilmente migliorino la complessiva qualità della vita dell'alunno.
Verranno pertanto tenuti in speciale considerazione i limitati tempi di applicazione allo studio e i limiti fisici e psicologici dell'alunno, come pure i rischi di isolamento che egli corre, al protrarsi di un intervento che faccia esclusivamente ricorso ad una figura docente.
Il numero di ore settimanali dell'intervento cambia a seconda dell'ordine di scuola di appartenenza:

- max 4/5 ore per la scuola primaria;
- max 6/7 ore per la scuola secondaria di 1° grado.

Per l'elaborazione del progetto di dettaglio verrà utilizzato il modello allegato approvato nelle sue linee generali con il presente Progetto di Istituto.

Progetto specifico per l'attuazione
del Progetto di Istituto di istruzione domiciliare

inserito nel P.T.O.F. dell'Istituzione Scolastica

NOTIZIE RELATIVE ALL' ISTITUZIONE SCOLASTICA RICHIEDENTE l' I.D.		
Denominazione		
Dirigente		
Indirizzo	**n°**	
Codice postale	**Telefono**	**Fax**
E-mail	**Sito web**	
Docente Referente del progetto		

A.S. _____ Alunno/a _____

L'Istituzione Scolastica richiedente l'Istruzione Domiciliare ha un proprio Plesso Ospedaliero	**si**	**no**
Se SI indicare		
Docente referente ospedaliero		
Ospedale di riferimento		
Indirizzo		
Codice postale	**Telefono**	**Fax**
E-mail	**Sito web**	

Tipo di progetto (barrare la voce che interessa)	
Progetto riferito ad allievo attualmente ospedalizzato privo di scuola ospedaliera	
Progetto riferito ad allievo già ospedalizzato	
Progetto di istruzione domiciliare prestata presso casa/alloggio o casa/ famiglia	
Se sì, indicare quale	

Altre informazioni sul progetto	
Il progetto è iniziato nel presente Anno Scolastico	
Il progetto prosegue dallo scorso Anno Scolastico	

DOCUMENTAZIONE ALLEGATA
- Richiesta del genitore dell'alunno
- Certificazione sanitaria comprovante la grave patologia e la prevedibile assenza dalle lezioni per periodi superiori ai 30 giorni
- Delibera del Collegio Docenti n. del e Delibera del Consiglio di Istituto n. del
- Accantonamento di una somma percentuale del Fondo d'Istituto

DATI RELATIVI ALL'ALUNNO:	
1.1Alunno	Cognome e Nome
1.2 Dati anagrafici	Nato/a a il Residente a Via
1.3 L'allievo non è certificato e non fruisce di ore di sostegno	SI' NO
1.4 L'allievo è certificato e fruisce di ore di sostegno	SI' NO
1.5 Scuola e classe di appartenenza	
1.6 Sede di svolgimento Istruzione domiciliare	Domicilio temporaneo dell'alunno: Via Comune
1.7 Durata del servizio di Istruzione Domiciliare	Dal …….. al……..…… *Dal ……. al ……..…….
1.8 Figure professionali coinvolte	Insegnanti del Consiglio di Classe e/o del Collegio dei Docenti di questa scuola Cognome e Nome Disciplina Cognome e Nome Disciplina
1.9 Ore di insegnamento frontale previste per singole discipline	Monte ore settimanali …….. Totale …… Materia……: n° ore/settimana…….. Materia……: n° ore/settimana…….. Materia……: n° ore/settimana…….. Materia……: n° ore/settimana…….

1.10 Finanziamento richiesto (verranno retribuite solo le ore d'insegnamento effettivamente prestate) **1.11 Disponibilità di fondi della scuola** **1. 12 Eventuale co-finanziamento richiesto all'Ente locale:** (specificare) **1.13 Eventuale finanziamento esterno diverso dal precedente**	- Ore d'insegnamento previste : ..... **Totale** € ……. Euro:…… (indicare l'entità) Euro:…… (indicare l'entità) Euro:…… (indicare l'entità)

2 Descrizione del progetto

2.1 Obiettivi generali	a. Garantire il diritto allo studio b. Prevenire l'abbandono scolastico c. Favorire la continuità del rapporto insegnamento-apprendimento d. Mantenere rapporti affettivi con l'ambiente di provenienza e. Altro
2.2 Obiettivi specifici	*In relazione alle discipline coinvolte e in continuità con l'attività della scuola ospedaliera e della scuola di provenienza*
2.3 Attività didattiche	a. Lezioni in presenza b. Lezioni in videoconferenza con la classe e/o con la scuola ospedaliera, sempre con il tutoraggio di un docente anche in forma di didattica cooperativa a distanza con uso di ipermedia (*se il domicilio dell'alunno è dotato di strumentazione telematica*) c. Azioni di verifica in presenza e/o in modalità telematica (*chat, e-mail, ecc.*) d. Altro
2.4 Metodologie educative	a. Relazione di sostegno b. Apprendimento individualizzato c. Apprendimento cooperativo a distanza d. Altro
2.5 Metodologie didattiche	a. Didattica breve …… …… b. Didattica modulare …….. ... …… c. Didattica per progetti …… …….

3 Attività di verifica e valutazione: v. relazione finale

DATA ***IL DIRIGENTE SCOLASTICO***